

## VESPRI IN CATTEDRALE

Incontri musicali - VII edizione da sabato 24 gennaio a sabato 14 febbraio 2026  
Cattedrale di Santa Maria Assunta, ore 17:30

sabato 24 gennaio	Diego Bertuzzo <i>organo Formentelli</i> Francesco Filippini <i>organo Farinati</i>
sabato 31 gennaio	Vita Gombač <i>organo Formentelli</i> Pietro Campara <i>organo Farinati</i> Schola gregoriana
sabato 7 febbraio	Davide Omiccioli <i>organo Formentelli</i>
sabato 14 febbraio	Lorenzo Lucchini <i>organo Farinati</i> Ensemble "Le Phénix"



# Vespri in Cattedrale

Incontri musicali - VII edizione

## *Organo in cornu Epistulae*

Per volontà di Alberto Valier, vescovo di Verona tra il 1606 e il 1630, fu commissionato all'organaro Sebastiano Berté nel 1629 di costruire un organo, ultimato in seguito dall'apprezzato organaro veronese Giovanni Andrea Fedrigotti. Successivamente, nel 1683, il vescovo Sebastiano Pisani II lo fece rinnovare e in quell'occasione incaricò al pittore Biagio Falcieri la decorazione delle portelle (all'esterno è raffigurata l'Assunzione della Vergine) e i dipinti della balaustra della cantoria (Nascita di Maria).

Lo strumento attuale, collocato nella cantoria di destra (*in cornu Epistulae*) realizzato dall'organaro Barthelémy Formentelli nel 1991 - l'originale è andato perduto - è una ricostruzione in base 12 piedi che, utilizzando canne di facciata antiche, si ispira agli strumenti di scuola lombarda del XVII secolo.

### Disposizione fonica

*Manuale*  
Principale Bassi  
Principale Soprani  
Ottava  
Decimaquinta  
Decimanona  
Vigesimaseconda  
Vigesimasesta  
Vigesimanona

Flauto in ottava  
Flauto in duodecima  
Flauto in decimaquinta  
Fiffaro  
Piva Soprani  
Tromboncini Bassi  
  
*Pedale*  
Contrabbassi

VII appuntamento

## Funzioni e invenzioni

L'organo tra celebrazione, contrappunto e modelli profani

Davide Omiccioli *organo Formentelli*

sabato 7 febbraio 2026, ore 17:30

Cattedrale di Santa Maria Assunta  
Duomo di Verona

# Funzioni e invenzioni

L'organo tra celebrazione, contrappunto e modelli profani

GIROLAMO FRESCOBALDI  
(1583-1643) Toccata Quinta sopra i pedali dell'organo, e senza

*Messa degli Apostoli:*

Canzon quarti toni dopo il Post Comune  
Toccatina per l'Elevazione

JAN PIETERZOOM  
SWEELINCK (1562-1621) Unter der Linden grüne

GIOVANNI BATTISTA  
FERRINI (1601-1674) Ballo di Mantova

GIOVANNI BATTISTA  
FASOLO (1600-1664) *Missa in Dominicis diebus:*  
Modulatio post Epistolam divisa in tres partes  
Gravis modulatio pro Offertorio  
Elevatio  
Brevis modulatio post Agnus Dei

BERNARDO STORACE  
(CA 1637-1707) Ballo della Battaglia

Davide Omiccioli *organo Formentelli*

Il programma propone un percorso nella musica per organo tra la fine del Cinquecento e la prima metà del Seicento, mettendo in relazione ambiti liturgici e profani, scrittura colta e modelli di danza, tradizioni italiane e nord-europee. Il filo conduttore non è tanto stilistico quanto funzionale: la tastiera dell'organo come strumento capace di collegare i diversi momenti dell'azione rituale e, al tempo stesso, di accogliere e rielaborare modelli provenienti da ambiti extra-liturgici.

Le opere di Girolamo Frescobaldi occupano un ruolo centrale. La *Toccatina quinta sopra i pedali* esemplifica una concezione libera della forma, mentre i brani della *Messa degli Apostoli* riflettono una prassi consolidata che attribuiva all'organista un ruolo attivo nello svolgimento della celebrazione.

In questa stessa prospettiva si colloca Giovanni Battista Fasolo, frate francescano, la cui musica privilegia chiarezza ed equilibrio. La *Missa in Dominicis diebus* rinuncia consapevolmente al virtuosismo per adottare una scrittura sobria ed essenziale: modulazioni brevi, articolate secondo le esigenze del culto, pensate per sostenere l'azione rituale senza mai imporsi su di essa. Questa misura espressiva rispecchia bene l'orizzonte spirituale dell'ordine francescano.

Il programma si arricchisce anche di riferimenti al repertorio profano. Il lied variato *Unter der Linden grüne* (*Sotto i verdi tigli*) di Jan Pieterszoon Sweelinck mostra come una melodia di origine popolare diventa materia una raffinata elaborazione contrappuntistica. Allo stesso modo, il *Ballo di Mantova* di Giovanni Battista Ferrini e il *Ballo della Battaglia* di Bernardo Storace testimoniano la vitalità della musica di danza e la sua capacità di penetrare la scrittura per tastiera, attraverso ritmi riconoscibili e strutture ripetitive.

Nel loro insieme, questi brani delineano un panorama sonoro in cui il confine tra sacro e profano rimane volutamente permeabile. La tastiera diventa così un luogo di mediazione continua: tra rito e gesto musicale, tra tradizione e invenzione, tra esigenze pratiche e ricerca espressiva.

*Massimiliano Raschiatti*

Davide Omiccioli, nato a Fano nel 2003, intraprende lo studio dell'Organo nel 2017 attraverso un percorso quinquennale presso il Liceo Musicale "G. Marconi" di Pesaro sotto la guida dei Maestri Davide Marsano e Lorenzo Antinori. Attualmente frequenta il Triennio in Organo presso il Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro sotto la guida del M° Luca Scandali. Ha seguito vari corsi di perfezionamento e masterclass tenuti da docenti di fama internazionale, quali Lorenzo Ghielmi, Patrick Ayrton, Gerhard Gnann, Wolfgang Zerer, Jürgen Essl, Manuel Tomadin. Nell'aprile 2025 si è aggiudicato il 1° Premio per la categoria "Triennio" alla 1ª edizione del Concorso Internazionale "Terenzio Zardini" di Verona. Svolge l'attività di organista presso la Parrocchia di "S. Cesareo" in Fano e organista sostituto nelle Cattedrali di Pesaro, Urbino e Cagliari.